



dirigenza@itiscastrovillari.it
cstf020003@istruzione.it
cstf020003@pec.istruzione.it
www.itiscastrovillari.it
C.F. 83000750782
Cod.Min. CSTF020003



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Calabria

Istituto Tecnico Industriale Statale 'E. Fermi'

Via Piero della Francesca, snc - 87012 Castrovillari (CS)
Tel. 0981 480171 - Fax 0981 1989902

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA E INTERVENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELL'ATTIVITA' NEGOZIALE

Redatto ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D. Lgs N. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche ed integrazioni nonché ai sensi del Decreto n. 129 del 28/08/2018

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 settembre 2023, delibera n. 66.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'articolo 10 del T.U. 16/4/94, n. 297 (attribuzioni del CdI e della Giunta Esecutiva);

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129/2018;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le Linee guida dell'Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali Europei Programma Operativo "Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento" 2014-2020;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 56/2017 e la legge 96/17;

VISTE le Linee guida ANAC n°1,2,3 e 4 e la Sentenza del Consiglio di Stato 4125 del 31/08/2017 sul principio di rotazione;

VISTO il D.M. 17 giugno 2016;

CONSIDERATO che nei contesti scolastici predominano in modalità quasi assoluta attività negoziali che ricadono nell'ambito dei contratti sotto soglia ai sensi degli artt. 35 e 36 del Codice degli appalti;

RITENUTO che le istituzioni scolastiche debbano regolamentare in dettaglio tali modalità e che nel caso si prospettino evenienze che implicino la necessità di ricorrere a contratti sopra soglia ci si atterrà strettamente a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e alla normativa di riferimento in vigore;

RITENUTO di dover individuare l'oggetto e i limiti di spesa con riguardo alle specifiche esigenze dell'Istituto, in base alle quali ammettere il ricorso al sistema di effettuazione delle spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

RITENUTO necessario che anche le Istituzioni scolastiche, in quanto stazioni appaltanti, sono tenute a redigere un proprio regolamento interno, idoneo a garantire il pieno rispetto della nuova normativa relativa ai contratti pubblici, per gli acquisti sotto soglia;

CONSIDERATO, inoltre, che tale Regolamento rappresenta l'atto propedeutico alla determina di ogni singola acquisizione in economia;

RITENUTO che tale atto assume la forma di regolamento interno;

DELIBERA

il seguente regolamento:

Art. 1 – Premesse di carattere generale

- L'istituzione scolastica può svolgere attività negoziale per l'acquisizione di beni e/o servizi, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti. Il dirigente scolastico può svolgere l'attività negoziale nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'art. 43 del D.I. n.129/2018.
- L'attività contrattuale si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, correttezza, concorrenzialità e pubblicità.
- Ove i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia dell'azione ed il perseguimento degli obiettivi, gli organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo, nel rispetto delle norme vigenti.
- Alla scelta del contraente si può pervenire attraverso il sistema di gara e attraverso le procedure previste dal D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. ii..
- La scelta del sistema di contrattazione, se diverso dal sistema di contrattazione tipico delle istituzioni scolastiche, va motivata con prevalente riferimento ai criteri di economicità ed efficacia.
- Il fondo minute spese di cui all'art. 21 del D. n. 129/2018 viene utilizzato per le spese necessarie a soddisfare i bisogni urgenti e di modesta entità e viene gestito dal DSGA.

ART. 2 – Determina a contrarre

Propedeutica all'avvio dell'attività negoziale, la determina a contrarre, deve contenere quali elementi essenziali:

- a. la definizione della procedura da adottare;
- b. la volontà e motivazione a contrarre;
- c. l'ammontare dell'appalto;
- d. i criteri di selezione degli operatori economici ed eventualmente le modalità di presentazione delle offerte.

Alla determina sarà data pubblicità legale secondo la normativa vigente.

Art. 3 – Procedure di gara

Si elencano di seguito i passaggi principali per l'espletamento delle procedure di gara:

- a. Richiesta del codice CIG e nei casi previsti anche il codice CUP da indicare nel bando o lettera di invito.
- b. Verifica della presenza di convenzione CONSIP dedicata; (è fatta salva l'adesione al sistema convenzionale previsto dall'art.26 delle Legge n. 488/2009 e ss.mm.ii (CONSIP): "Per i beni e servizi oggetto di convenzione è possibile procedere in maniera autonoma previo confronto con i parametri qualità-prezzo offerti nelle convenzioni medesime" fatto salvo quanto stabilito dalla circolare congiunta DAG e RGS del 25 agosto 2015 relativa all' obbligo di acquisto tramite Consip per le Amministrazioni statali).
- c. Scelta della procedura di gara: l'amministrazione nell'ambito dell'art. 36 del codice, può procedere mediante AFFIDAMENTO DIRETTO anche senza previa acquisizione di preventivi per per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.

Discrezionalmente, in luogo delle procedure sopra descritte, l'amministrazione può attivare gara mediante procedura negoziata con richiesta di almeno 5 preventivi sul libero mercato (art. 35 del codice).

In caso di affidamento pari o superiore a 40.000,00 € ci si atterrà a quanto previsto dal d.lgs. 50/2016. In

particolare, per affidamenti di servizi e forniture per un valore pari o superiore a 40.000,00 € e inferiore a 139.000,00 € si utilizzerà procedura comparativa, previa valutazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Art. 4 – Utilizzo degli strumenti di acquisizione CONSIP

Ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per lo svolgimento delle procedure di cui al presente Regolamento, l'Istituto potrà avvalersi degli strumenti messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni da CONSIP S.p.A., operando la scelta del contraente attraverso procedure interamente gestite per via elettronica.

Art. 5 – Progetti PON

Possono essere acquisiti mediante le suddette procedure e secondo gli importi finanziari indicati in premessa, anche lavori, servizi e forniture relativi a progetti e interventi approvati nell'ambito del PON. I progetti PON/FESR saranno gestiti attraverso i relativi regolamenti specifici e manuali procedurali.

Art. 6 – Divieto di frazionamento artificioso

E' vietato l'artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente provvedimento.

Art. 7 – Lettera di invito

Il Dirigente Scolastico, con riferimento al bene, servizio o lavoro da acquisire dopo aver individuato gli operatori economici idonei allo svolgimento dell'affidamento, provvederà ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito, contenente i seguenti elementi:

- a. l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- b. le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- c. il termine di presentazione dell'offerta;
- d. il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- e. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f. il criterio di aggiudicazione prescelto;
- g. gli elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- h. l'eventuale clausola che prevede di procedere o non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i. la misura delle penali;
- j. l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- k. l'indicazione dei termini e modalità di pagamento;
- l. i requisiti soggettivi richiesti all'operatore, e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

Se il criterio di aggiudicazione prescelto è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si procede, con determina del DS, alla nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Se invece il criterio di aggiudicazione prescelto è quello del prezzo più basso, l'apertura delle offerte è operata dal RUP.

Art. 8 – Responsabile Unico del Procedimento

La Determina a contrarre che, in funzione del presente Regolamento, indice la procedura di acquisizione, individua il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della normativa vigente in materia.

Art. 9 – Aggiudicazione

L'Istituto Scolastico procede alla pubblicazione sul profilo del committente (sito internet dell'Istituto Scolastico) del soggetto aggiudicatario.

Art. 10 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni del D.Lgs. 50/2016, delle leggi in materia e delle linee guida attuative del nuovo codice emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

ADDENDUM AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA E INTERVENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELL'ATTIVITA' NEGOZIALE

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 settembre 2023, delibera n. 66.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il "REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA E INTERVENTI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELL'ATTIVITA' NEGOZIALE" dell'ITIS "E.Fermi" di Castrovillari, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 23 del 19 settembre 2022;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in L. n. 120 del 11 settembre 2020;

VISTO il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77 c.d. "Semplificazioni Bis", convertito in legge 108 il 29 luglio 2021;

DELIBERA

il seguente "Addendum" al regolamento:

TITOLO I

PREMESSA – PRINCIPI E NORME GENERALI

Con D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni in L. n. 120 del 11 settembre 2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (c.d. Decreto Semplificazioni), sono state adottate specifiche misure di semplificazione in materia di contratti pubblici, in deroga all'ordinaria disciplina di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, «Codice dei contratti pubblici» .

Le suddette misure, contenute nel Titolo I (Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia), Capo I (Semplificazioni in materia di contratti pubblici), del citato Decreto, presentano natura transitoria, in quanto applicabili alle Procedure di affidamento il cui atto di avvio sia adottato entro il 31 dicembre 2021.

A seguire il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77 c.d. "Semplificazioni Bis", convertito in legge 108 il 29 luglio 2021 ha prorogato le misure transitorie al 30 giugno 2023 considerato il perdurare dello stato di crisi epidemiologica in atto.

Art. 1 - Ambito di applicazione, finalità e principi

1.1 - Il presente *Addendum* integra il "Regolamento d'istituto per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria e interventi del Consiglio di istituto nell'attività negoziale" dell'ITIS "E.Fermi" di Castrovillari, approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 65 del 12/09/2023, prendendo in esame le Procedure di affidamento disciplinate dal c.d. Decreto Semplificazioni bis.

1.2 - Le previsioni del presente *Addendum* diventeranno inefficaci a partire dal momento in cui cesseranno di avere efficacia le norme di cui alla legge 108 del 29/07/2021, atto di conversione del D.L. Semplificazioni Bis.

1.3 - Per quanto non previsto nel presente *Addendum*, trovano applicazione le disposizioni del Regolamento, nonché la normativa applicabile, nazionale e sovranazionale, cui espressamente si rinvia.

1.4 - Le soglie economiche citate dal presente *Addendum*, ove coincidenti con le soglie economiche stabilite dalle disposizioni normative rilevanti, devono intendersi automaticamente integrate e modificate in caso di variazione delle soglie di riferimento.

TITOLO II ACQUISTI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

Art.2 - Modalità di affidamento

2.1 - L'ITIS "E.Fermi" di Castrovillari acquisisce beni, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (stabilita in € 150.000,00 per lavori ed € 139.000,00 per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione) mediante le Procedure di cui all'art.1, comma 2, lett. a) e b), del D.L. Semplificazioni, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, rotazione degli inviti e degli altri principi di cui art. 36 del Codice.

2.2 - Per gli acquisti di cui all'art. 1, comma 2, lett. a) del Decreto Semplificazioni, è consentito procedere all'Affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più Operatori Economici. Tali acquisti possono essere realizzati tramite Determina a Contrarre o Delibera a contrarre, o atto equivalente. Resta ferma la facoltà dell'Istituto, in base alle specificità e alle peculiarità del singolo affidamento, di procedere a selezionare il Contraente mediante apposita Indagine di Mercato o tramite elenchi di Operatori Economici.

2.3 - Tali disposizioni semplificate sono state confermate e prorogate dal D.L. Semplificazioni Bis convertito in legge 108 del 29/07/2021, fino al 30/06/2023.

2.4 - Ai sensi dell'art. 225 del nuovo codice appalti, comma 8, per quanto riguarda le procedure di affidamento e i contratti riguardanti gli investimenti pubblici, finanziati in tutto o in parte con le risorse PNRR e PNC, nonché i programmi cofinanziati da fondi UE (comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse), le disposizioni di cui al decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, e al decreto legge n. 13/2023 (convertito con L. n. 41/2023), nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR si applicano anche dopo il 1° luglio 2023 (e fino al 31/12/2023).

Art. 3 – Principio di rotazione

L'ITIS si atterrà al principio di rotazione per come previsto dall'art.49 del D.Lgs. 36/2023.

L'art. 49 del nuovo codice, per le procedure sottosoglia, stabilisce il principio secondo cui gli affidamenti avvengono *"nel rispetto del principio di rotazione"* (1 comma).

Il secondo comma sancisce, poi, in applicazione di detto principio che *"è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi"*.

La rotazione non si applica al mero invitato, in quanto *"in tale ipotesi la contrazione del principio concorrenziale non risulta in alcun modo giustificata dalla necessità di contenere asimmetrie informative a carico del precedente aggiudicatario"* (Cfr. Relazione al Nuovo Codice).

Ai fini della rotazione, la stazione appaltante, con proprio provvedimento, può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e la rotazione si applica con riferimento a ciascuna fascia (art. 49, 3 c.). La relazione AIR (analisi dell'impatto della regolazione) alle Linee guida ANAC n. 4/2016 indica alle stazioni appaltanti l'utilizzo delle seguenti fasce:

- **per servizi e forniture:**
 1. fino a 5.000 euro;
 2. da 5.001 euro fino a 20.000 euro;
 3. da 20.001 euro fino a 39.999 euro;
 4. da 40.000 euro fino a 139.999 euro;
 5. da 144.000 euro fino a 214.999 euro.

- **per lavori:**
 1. fino a 20.000 euro;
 2. da 20.001 euro a 39.999 euro;
 3. da 40.000 euro a 149.999 euro;
 4. da 150.000 euro fino a 309.600 euro;
 5. da 309.601 euro fino a 619.200 euro;
 6. da 619.201 euro fino a 999.999 euro.

Il comma 4 dell'art. 49, consente alla stazione appaltante "*In casi motivati con riferimento alla **struttura del mercato** e alla **effettiva assenza di alternative**, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto*", di poter reinvitare o individuare quale affidatario diretto il contraente uscente.

La nuova norma consente, al ricorrere di determinati presupposti, di reinvitare il contraente uscente alla successiva procedura negoziata.

Il principio di rotazione può essere derogato, infine, per agli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro e nei casi in cui la Stazione appaltante non ha posto limiti al numero di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata.

Art. 4 - Responsabile Unico di Progetto

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 , nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. Nel caso delle Istituzioni scolastiche, la figura del RUP è individuata nel Dirigente scolastico.

TITOLO III ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Art. 5 - Entrata in vigore

L'*Addendum* entra in vigore dalla data di relativa approvazione, da disporsi con Delibera del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituto.

Le norme contenute nel presente *Addendum* cessano la loro validità allo scadere della proroga disposta ai sensi del D.L. Semplificazioni Bis, salvo ulteriori modifiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Raffaele Le Pera

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93